



N. 398
 Nota per bolle a Cap. Senkata
 Le Pincioni
 Il Segretario.
 Francesco Cecchi

Numero 76 dei Verbali
 Trattazione con la Società costruttrice dell'acquedotto
 Annuale straordinaria, convocata per deliberazione della Giunta
 Amministrativa.

L'anno millenovecentosessantasei il dì sei del mese di ottobre nel Palazzo Municipale si è convocato il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria convocata per deliberazione della Giunta prima la trasmissione degli atti come dal rapporto del scrivano comunale. Presiede l'adunanza il sig. Avv. Grancaia Francesco Pintar e sono presenti i signori consiglieri Semilacqua Ernesto, Semilacqua Antonino, Colitti Francesco, Quicchio Gaetano, Fabruji Donato, Leone Carlo, Spana Bernardino, Manti Matteo, Compagna Giacinto e Leppa Attilio.

Assiste il sottoscritto scrivano comunale incaricato della redazione del Verbale. Cronata in numero legale l'adunanza, il sig. Presidente dichiara aperta la seduta e in conformità del tiramonto numero rammento che l'oggetto da trattarsi è seguente:
 Trattazione con la Società costruttrice dell'acquedotto.

Il sig. Presidente riferisce che in seguito della sentenza arbitraria con la quale questo Comune veniva condannato a pagare all'Impresa costruttrice dell'acquedotto la somma di L. 1.163.374,61 oltre gli interessi legali fino all'effettivo pagamento, la Giunta comunale ottenne dal Comune di Lido di Ostia la sua quota di concorso giunta al contratto in L. 46201,00 (come è ben noto alla S. P. D. L.) nel Dicembre 1905, fullevando una quota parte di L. 3799,90 sul deposito esistente presso la Banca di Roma, a completamento delle L. 50000,00 dovute all'Impresa giusta il contratto, si affrettò a pagare detta somma all'Impresa stessa, ottenendone quietanza, sicché il debito del Comune con l'Impresa venne ridotto a L. 1163.374,61 oltre gli interessi.

In seguito di ciò la Giunta convinta di non poter far fronte a tale importo debito con le forze ordinarie del bilancio, procurò avviso ai mezzi più opportuni per provvedere a tale deficienza, e giuocandosi dell'opportuna legge della trasformazione dei prestiti, approvata dal Parlamento il 19 Maggio 1904, d. 185, aprì delle trattative con la Banca di Roma e di Lido di Ostia per sapere quale beneficio poteva ottenere il Comune dalla trasformazione dei suoi debiti in L. 200000,00 e d'altra parte fatto il suo accurato esame sul bilancio, per studiare quali risorse potessero avervi dal medesimo.

Dai più accurati studi risulta quanto segue:
 Bilancio della finanza finanziaria del Comune di Lido di Ostia.
 Il bilancio L. 58864,16 Gareggiato. Le entrate ordinarie ascendono a L. 36572,31. Le spese obbligatorie ordinarie ammontano a L. 37000,00. La differenza rappresenta l'artite di giro.
 Le spese ordinarie tendono sempre a sorpassare le entrate ordinarie perché quelle aumentano, queste diminuiscono.

conseguente proposta di trascurare che ammonta a L. 50000, 00.
2. Prendere atto della risposta del liquidatore della Società Sig. Leyanti, e in
ca, la giunta di esaminare meglio le condizioni attuali del bilancio
odone, scarsi, qualche maggiore entrata o levis e economia, da fare, aggiu-
gare la piccola cifra, che potrà rimettersi all'offerta già fatta alla Società.
La prima lettura, il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto.

Il Presidente
Carlo Francesco

Il Segretario
Francesco Guichini

Numero 77 dei Verbali
Stabilimento dei giorni di adunanza, secondo l'Autonomia
Adunanza Ordinaria, aperta il 23 Ottobre, 1906
Convocazione Prima.

L'anno millenovecentorei, il di ventitru del mese di Ottobre, nel Palazzo Municipale
L. n. è convocato il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, previa la transmis-
sione degli inviti come dal referato del Verunite Comunale.

Prende l'adunanza il Sig. Avv. Graniana Francesco Podano e sono presenti: Si-
gnori, Consiglieri, Bevilacqua Ernesto, Bevilacqua Marcantonio, Pandarici, Pandis
Poletti, Rattanzio Francesco Gaetano, Longo Carlo, Massa Bernardino, Massa Brianco Or-
lando Clemente, Bernasconi Giacinto e Deppa Ottilio.

Avute il sottoscritto preside Francesco Leytano incaricato della redazione del Verbale,
trovata in numero legale l'adunanza, il Sig. Presidente dichiara aperta la se-
duta ed invita il Consiglio di stabilire i giorni di adunanza per la settimana autun-
nale dell'anno in corso.

Il Consiglio

Stimato opportuno che le sedute del Consiglio abbiano luogo in un solo
giorno per ciascuna settimana e propriamente nei giorni di Martedì,
anche per dar agio alla Segreteria di stendere i verbali, delle deliberazioni con
maggiore pontualità;

Delibera

Fixare le adunanze del Consiglio ai tali giorni di Martedì, di ciascuna
settimana alle ore 9 antimeridiane.

La prima lettura, il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto.

Il Presidente
Carlo Francesco

Il Consiglio Comunale

Il Segretario
Francesco Guichini